|  |  |
| --- | --- |
| **Oggetto** | Relazione progetto Programmazione a Oggetti |
| **Gruppo** | Carraro Riccardo, mat. 2042346  Toniolo Riccardo, mat. 2042332 |
| **Bernie** | Bernie |

**Introduzione**

In un mondo in cui la sicurezza digitale diventa sempre più rilevante e il numero di credenziali di accesso aumenta, possedere un sistema di gestione di queste credenziali e ti memorizzazione sicuro di queste, risulta sempre più necessario e utile. Il progetto infatti consiste in un applicativo di gestione e salvataggio dati (in particolar modo sensibili) protetti da un’apposita logica di *encrypting* (Vigenère), protetto da un’unica password, che diventa anche la chiave di cifratura utilizzata. In questo modo infatti l’utente, mediante un'unica *Master-Password* è in grado di accedere a tutte le informazioni salvate e successivamente di poterle ricercare, visualizzare, modificare o rimuovere, grazie anche ad una interfaccia grafica appositamente strutturata e organizzata, al fine di garantire una quanto più semplice e intuitiva esperienza. L’applicativo permette il salvataggio di elementi quali account, carte di credito, portafogli di cryptovalute,note e contatti.

Particolare attenzione va posta al container utilizzato per la gestione di tali oggetti: il progetto, infatti, implementa una versione rivisitata di un albero rosso-nero binario di ricerca, realizzato principalmente grazie alle conoscenze ottenute durante il corso di “Algoritmi e strutture dati”, che permette di garantire un’alta efficienza in tutte le operazioni di visita, inserimento e eliminazione di elementi a patto di una più complessa implementazioni rispetto ad altri sistemi di container.

L’idea di questo progetto nasce principalmente dalla comodità che un sistema del genere può offrire all’utente, e soprattutto dalla volontà di voler unire conoscenze e concetti interdisciplinari appresi in corsi di “Algoritmi e strutture dati” e “Cybersecurity” sulla gestione e sull’*encryption* dei dati.

**Descrizione del modello**

Il modello logico del progetto è caratterizzato dalle seguenti sezioni fondamentali, quali la gerarchia degli oggetti salvabili, il container utilizzato, il sistema di interfacciamento con il file system e l’interfaccia di gestione.

Il diagramma UML, omesso per motivi di dimensione, è reperibile al seguente [link](https://lucid.app/lucidchart/77a31cfd-fd9f-4709-956e-35a967abd823/edit?page=HWEp-vi-RSFO&invitationId=inv_426cca7e-6ed6-48d1-9905-1d7ff553662e).

Mediante un accurato e quanto più completo sistema di commenti e documentazione all’interno del codice, è possibile dedurre il comportamento dei metodi delle varie classi implementate, le cui definizioni sono di fatto precedute da PRE e POST condizioni, che vanno ad esplicitare il comportamento e il risultato prodotto.

**Gerarchia**

Come previsto dalle richieste implementative, il progetto fa uso di una gerarchia composta da una classe astratta, SerializableObject, e cinque classi derivate concrete, rappresentative dei dati gestiti dall’applicativo. Questi oggetti, derivanti dalla classe base astratta SerializableObject, come suggerisce il nome stesso, implementano un metodo in grado di *serializzare* l’oggetto, fornendo in output una stringa composta da tutte le informazioni dell’oggetto stesso, in modo da permetterne il salvataggio su file (simile a CSV).

La classe SerializableObject, radice della gerarchia, dunque fornisce l’interfaccia base, comprendente i metodi essenziali, che ogni classe derivata dovrà successivamente implementare:

* ***virtual std::string serialize() const***  (virtuale puro) che restituisce una stringa contenente tutte le informazioni del file in formato simil CSV.
* ***virtual bool modify(****const SerializableObject\*****)*** (virtuale puro)che permette la modifica dell’oggetto mediante il passaggio di un puntatore ad un SerializableObject con il quale voglio modificare i dati dell’oggetto corrente.
* ***virtual void accept(****SerializableObjectVisitor\*, bool = false****) const*** (virtuale puro) che permette, sempre su base polimorfa, l’accettazione di un Visitor (secondo il *Visitor Pattern*) per la rappresentazione grafica dell’oggetto.

Decisa infatti la logica di salvataggio dei dati mediante un carattere separatore e un carattere di *escaping*, vengono inoltre definiti e implementati nella classe i metodi atti alla sanitizzazione e alla de-sanittizzazione delle stringhe generate dalla serialize() e della lettura da file, aggiungendo/rimuovendo eventuali escaping e grantendo che la stringa scritta/letta sia nel formato corretto:

* **static std::string sanitize(**const std::string&**)**  che permette di sanitizzare la stringa generata dalla serialize() nel momento in cui i valori inseriti dall’utente nei campi degli oggetti da salvare, contengano esattamente i caratteri utilizzati per *escaping* o come sepratatore.
* ***static std::pair<bool, std::vector<std::string>> deSanitize(****const std::string &****)*** che permette, passata la stringa letta dal file in formato CSV, di restituire una flag di corretta lettura, e un vettore contenente le stringhe necessarie raffiguranti i campi dell’oggetto letto.

La gerarchia dunque, radicata in SerializableObject che possiede il campo *name* come identificativo degli oggetti, prevede le seguenti classi derivate concrete:

* Account, avente i campi relativi a email, username, password.
* CreditCard, avente i campi relativi a proprietario, numero, cvv e data di scadenza.
* Contact, avente i campi relativi a nome, cognome, data di nascita, numero di telefono e email.
* CryptoWallet, avente i campi relativi al nome della blockchain a cui fa riferimento e fino a 24 parole relative ai sistemi di sicurezza utilizzati dai moderni portafogli di cryptovalute.
* Note, avente il campo relativo al testo.

**Classe EncDec\_File per la gestione del file system**

Per l’interazione con il file system per il salvataggio e la gestione dei file per la persistenza dei dati è stata prevista una classe apposita. Essa racchiude dunque tutti i metodi necessari alla scrittura e lettura dei file, occupandosi inoltre, come suggerisce il nome stesso, della procedura di *encryption* e *decryption* delle informazioni. La classe dunque rappresenta l’interfacciamento dell’applicativo con il file system del dispositivo, permettendo una stesura di codice più lineare e pulita nel corpo del programma.